

Disastro «rosa», un record negativo

L'effetto crisi si è fatto finora sentire soprattutto sul tasso di occupazione femminile che emerge con ulteriore evidenza visto il dato stazionario, a tratti in recupero dell'occupazione maschile. Si tratta di una condizione che è assolutamente in controtendenza con ciò che accade sia nel resto del Lazio che nel Paese dove invece il recupero del tasso di occupazione è riconducibile più alla componente femminile che traina il dato sull'occupazione in generale. Scendono a 22mila 500 unità (nel 2011) le persone in cerca di occupazione (-6,9%) e la variazione è condizionata soprattutto dalla flessione della componente maschile, assor-

bita da un recupero nel settore edile. Ma anche in relazione a questo dato va fatta un'analisi parallela: l'aumento di occupati nell'edilizia risulta legata più all'emersione dal lavoro nero che a veri nuovi occupati. L'elemento sicuramente positivo è che il tasso di disoccupazione scende sotto il 10% (è infatti a pari al 9,8% mentre nel 2010 era stato del 10,6%) ma questo non mette a riparo la provincia di Latina che mantiene il suo record negativo in ambito regionale (dove la media è pari a 8,9%) e nazionale (con media pari a 8,4%) e il record cresce ancora, in modo allarmante per le donne, 13%.



IL PRESIDENTE ZOTTOLA